

Mare, qualità "eccellente" da Salerno alla Costiera Cilento ok, foci fluviali ko

Gli ultimi rilievi Arpac confermano la salubrità di gran parte delle spiagge

Gianluca Sollazzo

Nel cuore dell'estate 2025, i mari del Salernitano raccontano una storia che si muove lungo un crinale duplice: da un lato la rassicurazione che molte spiagge offrono acque cristalline e salubri, dall'altro la preoccupazione per alcuni tratti che continuano a evidenziare criticità strutturali, legate in particolare agli scarichi fluviali e a una gestione ancora irrisolta del ciclo delle acque reflue. I prelievi dell'Arpac - l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - effettuati lo scorso 9 luglio delineano una mappa precisa e aggiornata della balneabilità lungo la costa, offrendo ai cittadini e ai turisti uno strumento affidabile per scegliere consapevolmente le spiagge dove immergersi.

NEL CAPOLUOGO

A Salerno città la situazione è in gran parte confortante: la classificazione "eccellente" accompagna i tratti compresi tra Torriione e Mercatello, a testimonianza dell'efficacia delle misure di tutela messe in campo negli ultimi anni, grazie anche alla progressiva bonifica del reticolo fognario e al monitoraggio costante delle portate pluviali. Tuttavia, permane una zona d'ombra nei tratti a est del fiume Irno, dove i livelli di *Escherichia coli* ed enterococchi intestinali hanno superato i limiti di legge, rendendo non balneabili le aree adiacenti. Anche il tratto costiero tra il Fuorni e il Picentino resta interdetto ai bagnanti, confermando le difficoltà storiche di depurazione nella zona industriale della città.

A NORD

A nord di Salerno, lungo l'incantevole Costiera Amalfitana, i dati restituiscono un quadro ampiamente positivo. A Cetara, sia la Contrada Fuenti sia la Marina sono classificate come "eccellenti", così come la spiaggia di Minori. Maiori si conferma regina della qualità marina con tutti i tratti campionati - da Collata alla celebre Torre Normanna di Capo d'Orso, passando per Erchie, Badia, Salicerchie e le spiagge centrali - valutati eccellenti. L'area tra Furore e Praiano, pur presentando valori leggermente inferiori, è comunque giudicata "buona", garantendo condizioni di balneabilità sicura. La qualità elevata in questi contesti è l'esito di un equilibrio delicato tra basso impatto antropico, infrastrutture depurative funzionanti e forte vocazione turistico-ambientale, che negli anni ha determinato investimenti significativi in salvaguardia ecologica.

A SUD

Diversa e più articolata è la situazione a sud di Salerno, dove la presenza di corsi d'acqua, canali di bonifica e pressioni urbanistiche più intense rendono variegato il mosaico. A Pontecagnano Faiano si registrano valori "eccellenti" in tratti ad alta frequentazione come la zona a sud del Porto Marina di Arechi e il tratto nord della Foce Asa. Anche località come Denteferro, Magazzeno e il tratto sud della foce Asa ottengono una classificazione "buona". Invece l'area a sud del fiume Picentino è segnalata come non balneabile, a causa della persistente carica batterica elevata. Situazione simile a Battipaglia, dove l'area di Lido Lago si distingue per qualità eccellente, ma i tratti attorno a Spineta restano off limits, confermando l'annosa questione delle foci fluviali come punti critici. La qualità torna a risalire man mano che si procede verso sud: a Eboli, i tratti di Campolongo, Macchia Campolongo e il tratto nord della Foce Sele sono classificati come eccellenti, beneficiando probabilmente dell'ampiezza delle spiagge e della minore antropizzazione. A Capaccio Paestum, un tempo al centro di dibattiti sulla balneabilità, oggi tutti i tratti monitorati - da Casina D'Amato a Villaggio Mèrola - risultano balneabili, frutto di una gestione ambientale più efficiente e di una crescente attenzione da parte delle amministrazioni locali. La stessa positività si estende ad Agropoli, dove le acque di Canneto, Torre San Marco, Trentova e del Testene risultano eccellenti. Ancora più incoraggianti sono i dati relativi a Castellabate e Pollica, autentici gioielli ambientali del Cilento. In particolare, Castellabate vanta una costellazione di località - da Fonte Acqua di Cesare a Punta Tresino, passando per Pozzillo,

Ogliastro Marina, Santa Maria e Torre di Mezzo - tutte valutate eccellenti. A Pollica, sia le spiagge di Acciaroli (nord e sud del porto), sia quelle comprese tra Punta Calco, Torre La Punta e Pioppi mantengono un livello qualitativo alto e costante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA